

UNIVERSITÀ APERTA AUSER DI CONEGLIANO

# IL PIAVE UN BENE COMUNE DA TUTELARE

11 aprile 2024

- [Tutela acqua e biodiversità:  
normativa europea](#)
- [Cos'è il Comitato](#)
- [Sintonie e azioni](#)
- [Grave: l'ambiente](#)
- [Grave: ambiente \(censimenti\)](#)
- [Grave: la storia](#)
- [Obiettivi comuni](#)
- [Il Contratto di Fiume](#)





## LA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 23 ottobre 2000 istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque che:

- a) impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide ...
- b) agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- c) miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- d) assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee
- e) contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità

# Paesaggio e biodiversità sono esplicitamente tutelati dall'art. 9 della Costituzione.

- La Repubblica promuove lo **sviluppo della cultura** e la **ricerca scientifica e tecnica** [*cfr. artt. 33, 34].*
- Tutela **il paesaggio** e il **patrimonio storico e artistico** della Nazione.
- Tutela **l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi**, anche nell'interesse delle **future generazioni**. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli **animali**.



# NATURA 2000



È il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

Si tratta di una rete ecologica diffusa

su tutto il territorio dell'Unione,

istituita ai sensi della [Direttiva 92/43/CEE "Habitat"](#)

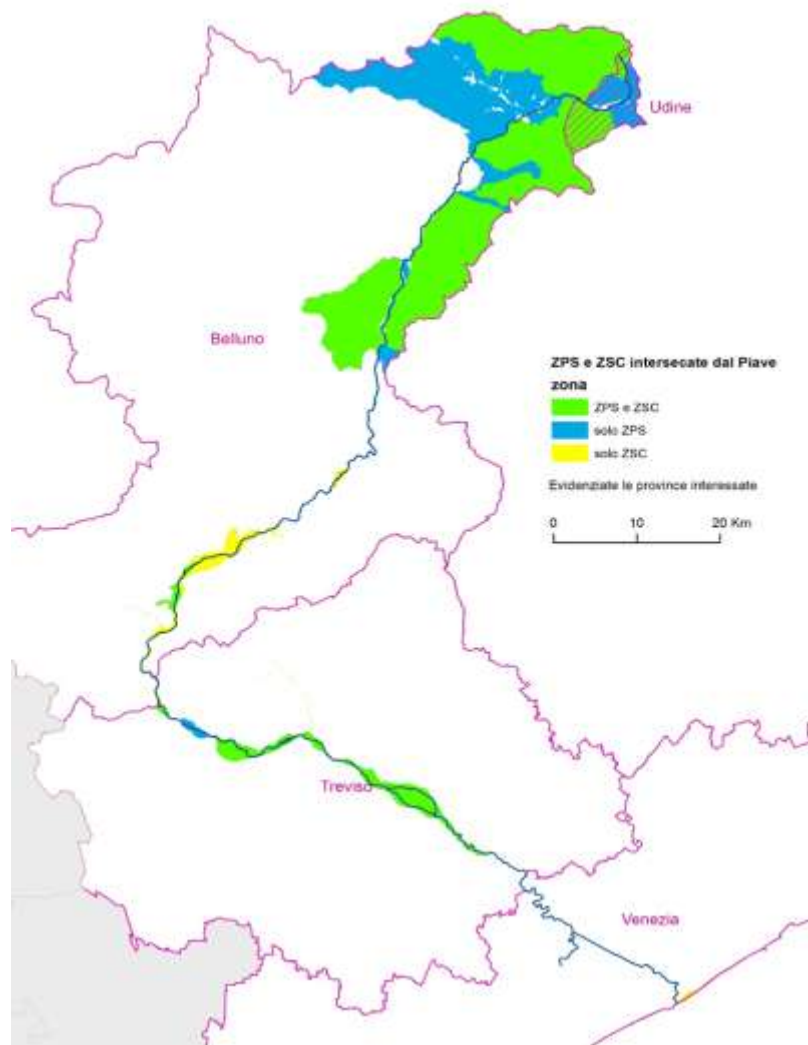
per garantire il mantenimento a lungo termine

degli habitat naturali e delle specie di flora e

fauna minacciati o rari a livello comunitario.

<https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>

# RETE NATURA 2000



**La rappresentazione dei siti N2000 intersecati dall'asta fluviale del Piave evidenzia la progressiva diminuzione di aree rete Natura2000 dalla sorgente alla foce.**

**In provincia di Treviso, le sole Grave di Ciano contribuiscono per circa 1/5 delle aree N2000 intersecate dal Piave.**

**dati analizzati provenienti dal geoportale della regione Veneto  
[<https://idt2.regione.veneto.it/>]**

# Cos'è il Comitato per la Tutela delle Grave di Ciano

Costituitosi 21 ottobre 2019 per comprendere appieno la portata di un progetto apparso subito ferocemente distruttivo, non ha carattere politico, ma lo scopo di organizzare e coordinare l'unanime protesta, come espressione dell'intera comunità in difesa di un bene comune che deve essere conservato per le future generazioni



Aderiscono o sostengono il Comitato

- moltissime associazioni ambientaliste e non
- istituzioni scientifiche
- associazioni culturali

**Sintonia con il Comune di Crocetta del Montello,**  
che persegue i medesimi obiettivi e sviluppa una leale e costante  
collaborazione, rimanendo ovviamente nel proprio ambito.



## **IL “COMITATO TUTELA GRAVE DI CIANO” INTENDE:**

- ➔ garantire trasparenza e corretta diffusione dell’informazione relativa alla gestione dell’area e agli interventi previsti**
- ➔ sensibilizzare un pubblico sempre più ampio in merito all’elevatissimo valore ambientale dell’area**
- ➔ interloquire con le competenti autorità a livello locale, regionale e nazionale**



**COMITATO TUTELA  
GRAVE DI CIANO**

**SUPERFICIE**



**VENEZIA**

**850 ETTARI**





## GRAVE DI CIANO: l'ambiente

Subito dopo il ponte di Vidor l'alveo del Piave si apre nell'ampio spazio delle Grave di Ciano, circa **940 ettari di ecosistemi fluviali, oasi ancora intatta di biodiversità e di straordinaria bellezza.**

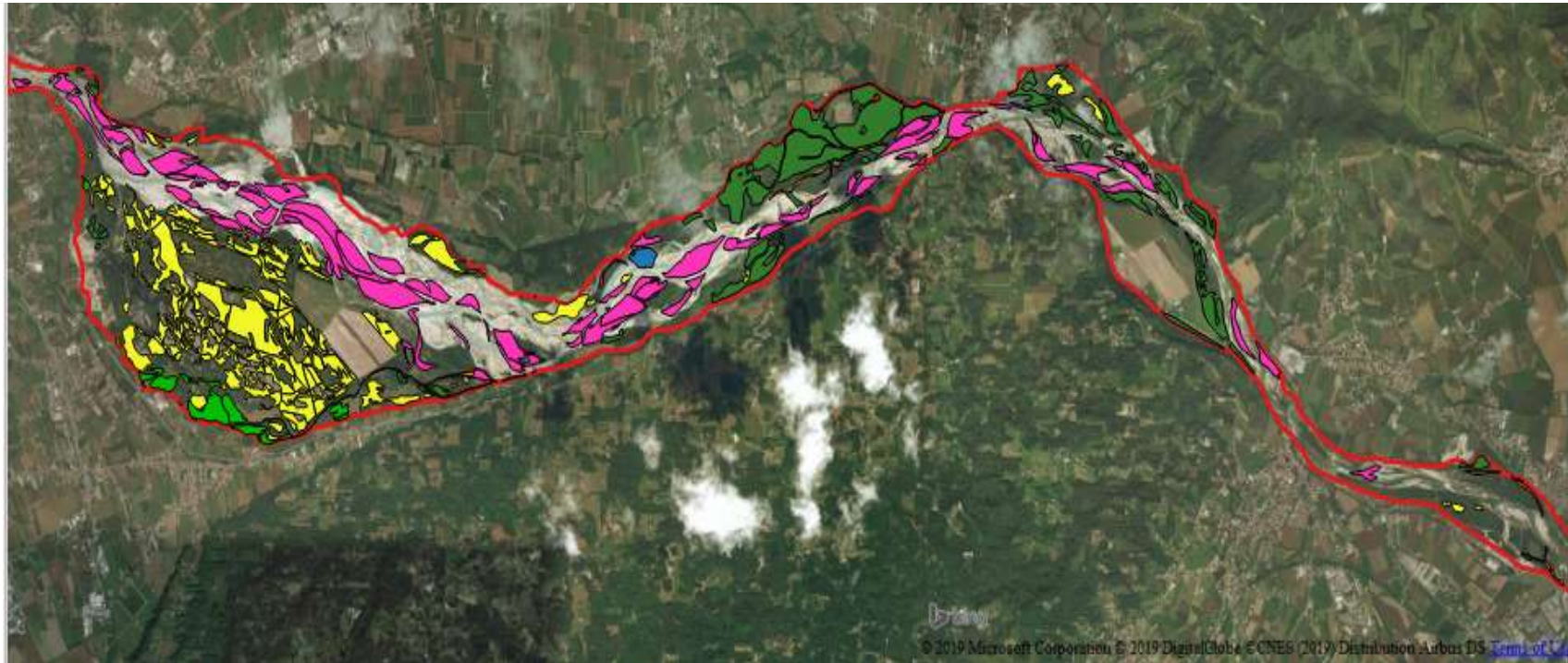
Grazie alla presenza di specie e habitat rari, il sito fa parte di rete **Natura 2000** come **Zona di Protezione Speciale (direttiva "Uccelli" 79/409/CEE)** e **Zona Speciale di Conservazione (direttiva "Habitat" 92/43/CEE)**, mentre nel 2018, grazie alla sua integrità, l'area è stata riconosciuta **area Wilderness** dall'Associazione Italiana per la Wilderness.

Per le sue caratteristiche e per la sua posizione a cavallo tra montagna e pianura l'area conserva una **ricchezza di vita** vegetale ed animale ormai rare. Nell'area delle grave di Ciano sono presenti 14 tipi di habitat, 91 famiglie botaniche, 488 specie di piante (20% endemiche), 148 specie di uccelli 7 specie di anfibi, 6 di rettili, 6 specie di pipistrelli e 62 specie di farfalle diurne.





# BIODIVERSITÀ: Habitat Natura 2000



Nelle Grave di Ciano sono presenti 5 habitat di interesse comunitario tra cui 2 prioritari (3260; 3270; 6210/6210\*; 6510; 91E0\*).

I **prati aridi** individuati come habitat **6210/6210\*** rappresentano il **55,6%** del totale riferito all'intero Sito del Medio corso del Piave.



Le Grave di Ciano ospitano 194,3 ettari di **prati magri steppici**, habitat di **interesse comunitario e prioritari** per la stupenda fioritura di **orchidee**, specie di Lista rossa regolamentata dal CITES.

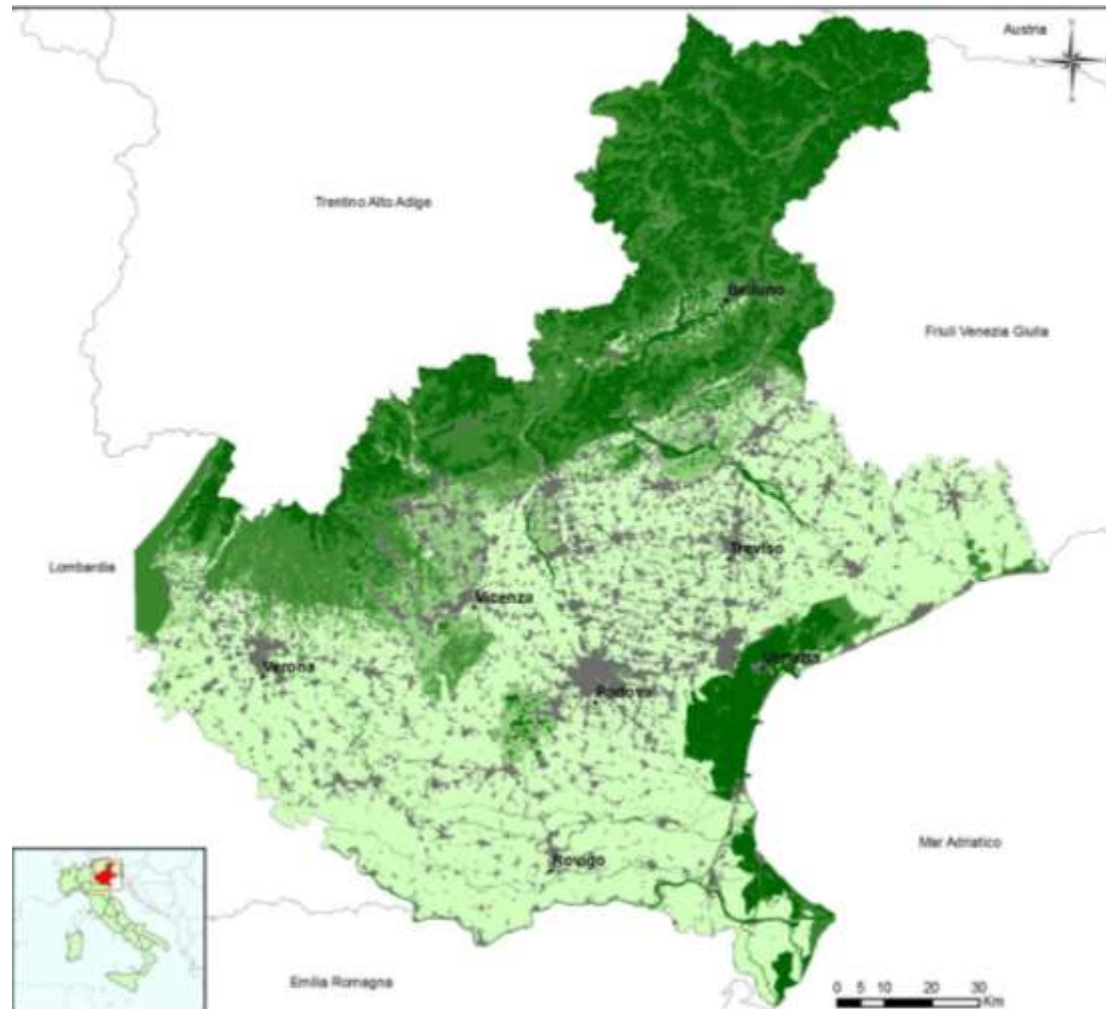
Le Grave sono, quindi, un **corridoio ecologico** che collega l'area montana e pedemontana alla pianura garantendo elevata **biodiversità** della pianura stessa.

Inoltre sono un **sistema ambientale** che sostiene **servizi ecosistemici** diventati **essenziali**, quali la **naturale regimazione delle acque**, la **ricarica delle falde e l'impollinazione**.

Nelle Grave lo sguardo spazia libero, tra le colline dell'Unesco e le Prealpi a nord e il Bosco Montello a sud, godendo di ampi, suggestivi panorami. È quindi anche un valore per il **paesaggio** che offre.



# Piave: un corridoio ecologico fondamentale nell'assetto territoriale del Veneto



Il Piave ha valori ecologici elevati per quasi tutto il suo corso, aspetto particolarmente importante nella fascia pianiziale fortemente antropizzata, dove rappresenta un corridoio ecologico primario.

Esso collega un sistema di biotopi fluviali (Riserva Naturale Vincheto di Cellarda) e di ambiti di risorgiva (Fontane di Nogarè, Settolo Basso Garzaia di Pederobba) ed entra in connessione con aree nucleo agro-silvo-prative del Montello e dei Palù del Quartier del Piave.

<http://www.isprambiente.gov.it/>



Le Grave di Ciano, per la ricchezza di habitat, di **flora e di fauna** costituiscono “un serbatoio di biodiversità” di assoluto valore: pur coprendo lo 0,05% della superficie del Veneto, custodiscono il 9,6% dell'intera **flora** regionale



# CENSIMENTO FLORA

ORCHIDEE 10 TIPI orchidee Più DI 10.000 esemplari  
( dott. Katia Zanatta e cittadini)





La stipa, il lino delle fate



L'associazione **Faunisti Veneti**, analizzando i dati di un censimento relativo alla fauna, nel 2022 rileva che i risultati confermano l'assoluta necessità di preservare le Grave di Ciano, peraltro già inserite nella Rete Natura 2000, e di valutare localizzazioni alternative per le casse di espansione oggi in fase di progettazione su quest'area. Lo scavo dei bacini comporterebbe infatti la **distruzione di habitat peculiari**, che sono ormai **scomparsi** negli altri tratti del corso del Piave, e rappresenterebbe una scelta di pianificazione **in contrasto** con quanto previsto dalle **recenti indicazioni dell'Unione Europea**, che individua negli interventi di rinaturalizzazione e di ripristino della connettività fluviale **la soluzione ottimale per prevenire il rischio idraulico e per conservare la biodiversità.**

# Una fauna da tutelare







Alla **ricchezza di biodiversità** e **all'incontestabile bellezza**, quest'area unisce un alto **valore storico**.

Le comunità rivierasche si sono sviluppate nei secoli con un intenso legame col fiume, via di comunicazione primaria e risorsa di vita, testimoniato **dall'epopea degli zattieri**.

I borghi rivieraschi sono stati i primi insediamenti dell'attuale comune di Crocetta del Montello-testimoniata. Nel **1152** la Pieve di Ciano è citata tra le pertinenze della diocesi di Treviso e nel **1334** gli Statuti Trevigiani attestano la presenza dei primi 5 borghi.

Dopo che il Trevigiano passa sotto il dominio di Venezia, 1389, l'intero bosco del Montello diventa area demaniale, riserva importantissima per la fornitura di legname per l'Arsenale. Nel 1492 a Belluno si costituisce la Congregazione degli Zattieri e i borghi rivieraschi svolgono un ruolo fondamentale, tappa per il prezioso carico.



*Stemma su una casa di S. Urban Ciano*

## I borghi rivieraschi





## ZANZOTTO E IL PAESAGGIO

*“È stato sempre la meta di tante mie escursioni e vagabondaggi, il Montello. Fin da ragazzo, prima che il suo grande bosco diventasse per la mia poesia un bosco anche stilistico, e infatti l’accumulo di stili presente in quel libro era icona del bosco stesso. Ci si arrivava attraverso un passaggio di barche a Falzè e subito si entrava in un groviglio di verde, intricato e metamorfico, a tratti dirupato, che con i suoi alberi, sassi, acque e forre (in qualche caso le chiamavano “bus delle fate”) aveva un respiro preistorico. Una selva incorniciata dalle colline e dalle Prealpi dipinte dal Giorgione e che qua e là si apriva su luoghi particolari, tali da accendere ogni tipo di fantasia”.*

“ ... c’è un volano infernale che gira ed esaspera una certa idea di onnipotenza che poco ha a che fare con il destino umano”.

Conversazione con Marzio Breda (Milano, Garzanti, 2009)



E poi la **Prima Guerra Mondiale**.

Le Grave di Ciano sono state teatro di azioni decisive e qui tra Piave e Montello si è compiuto il sacrificio di migliaia di giovani vite.

Le ricorda il monumento 'Pindol' eretto a memoria dei recuperanti e poi dei caduti della Prima Guerra Mondiale.



Per tutti i molteplici aspetti a cui si è accennato, **quest'area quindi è davvero una risorsa preziosissima, non solo per la salute ed il benessere degli abitanti, ma anche per uno sviluppo futuro di turismo e di economia sostenibili.**

Chi ha lo sguardo verso **il futuro** non può non rendersene conto.



«Sulla tua riva sinistra  
mia madre patì sola,  
a destra combatteva  
mio padre ed io non  
ero»

da *Sul Piave*, in IX  
Ecloghe,  
Andrea Zanzotto



## **OBIETTIVI del COMITATO**

Il Comitato riconosce, da sempre, la necessità di garantire la sicurezza, ma chiede si scelga l'approccio introdotto dalla Direttiva Europea Quadro sulle Acque 2000/60/CE, che mira a ricostituire il sistema integrale del fiume, coniugando sicurezza idraulica e conservazione dell'ambiente.

Occorre fare ogni sforzo per preservare questo patrimonio unico di bellezza e biodiversità, tanto più prezioso in una regione come il Veneto che ha il più elevato consumo del suolo in Italia, e che andrebbe irrimediabilmente perso.

Il Ministero dell'Ambiente si era già espresso positivamente in questo senso, invitando la Regione Veneto a procedere attraverso il Contratto di Fiume, procedura che si basa sulla partecipazione di tutte le parti interessate e si ispira ai principi e alle modalità indicate dalla suddetta Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.



# IL CONTRATTO DI FIUME

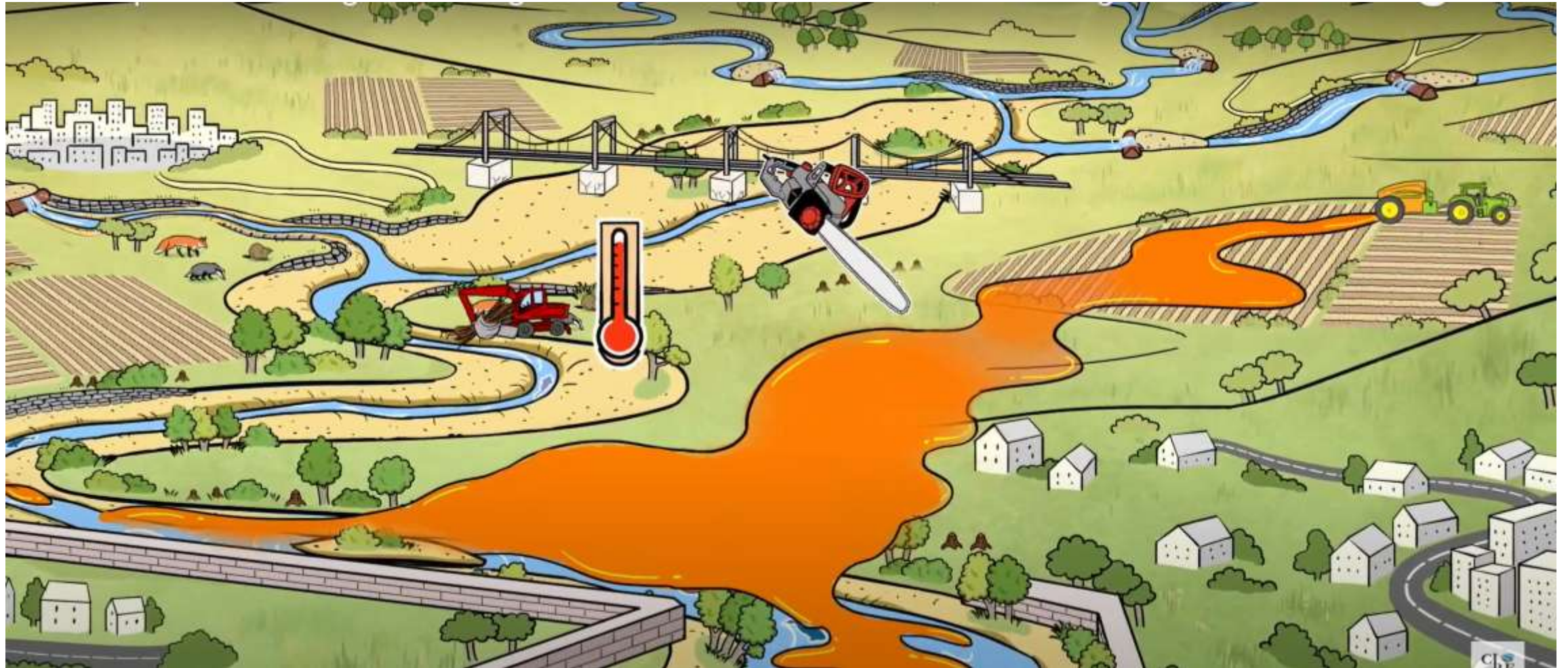
Contratti di Fiume sono stati introdotti in Italia e in tutta Europa a seguito del secondo Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aia, 2000) e sono **strumenti di programmazione strategica e negoziata** per perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali congiuntamente alla protezione dai rischi idraulici, contribuendo quindi allo sviluppo locale.

I Contratti di Fiume contribuiscono inoltre al perseguimento degli obiettivi posti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle direttive europee sulle **acque**, sulle **alluvioni**, **sull'habitat** e sulla strategia marina, divenendo di conseguenza un utile strumento volto alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, all'utilizzo sostenibile delle acque, alla protezione ambientale e degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del rischio di alluvioni e siccità.

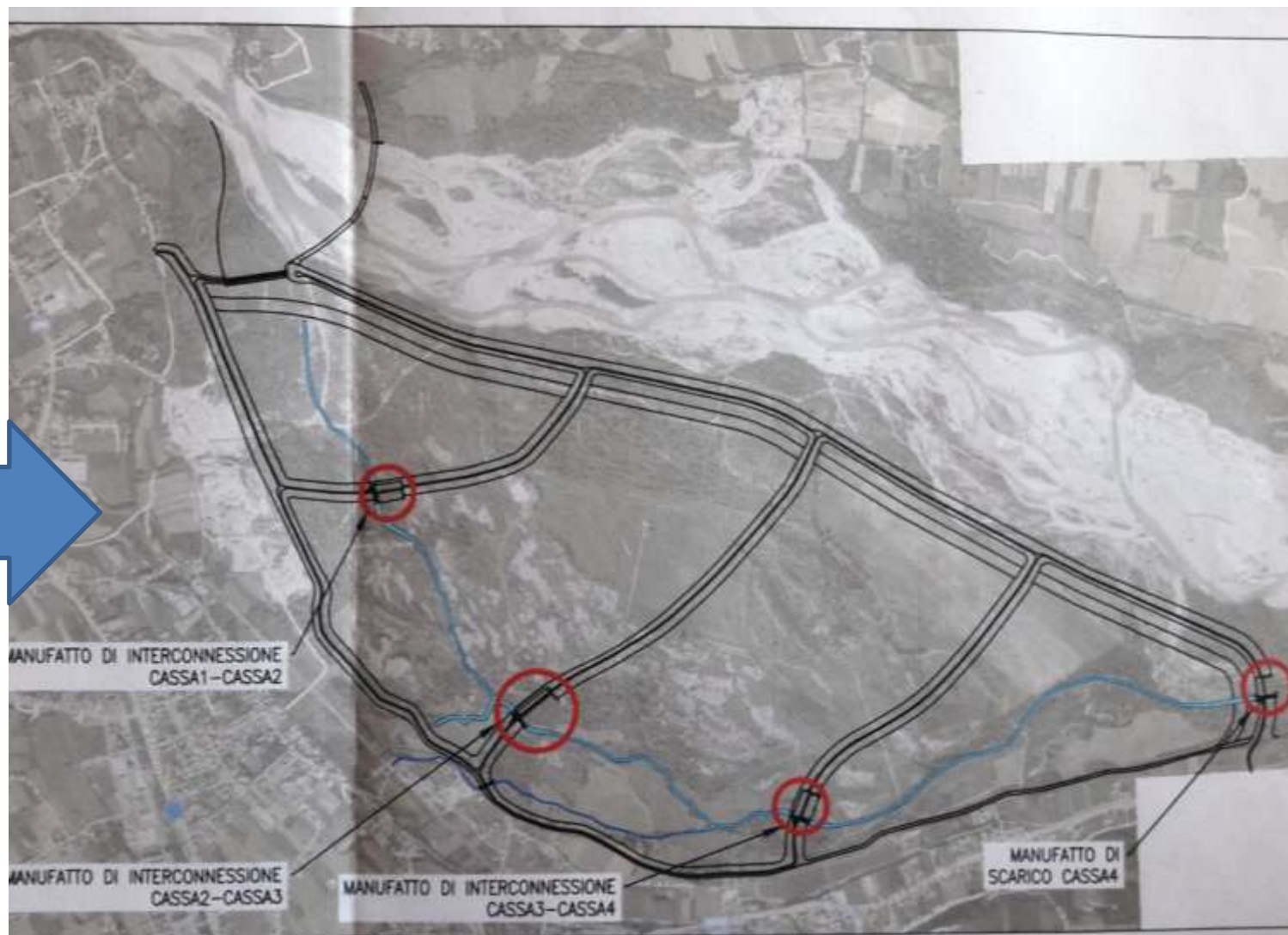
# **CONTRATTO DI FIUME: come possiamo migliorare la gestione dei nostri fiumi? Quali sono gli errori da evitare?**



Errori da evitare: dighe, sponde cementificate, muri di contenimento, taglio alberature, agricoltura intensiva e inquinante ...



# Casse di espansione sulle Grave di Ciano: progetto di fattibilità presentato dalla Regione Veneto



## **IL PROGETTO DELLE CASSE DI ESPANSIONE SULLE GRAVE DI CIANO È SCELTA DELLA REGIONE VENETO, NON DEL GOVERNO!**

Nel «**Piano delle Azioni e degli Interventi** di mitigazione del rischio idraulico» del **Presidente della Regione Veneto Luca Zaia** (2011) vengono indicate come sito prioritario dove realizzare le casse di espansione le **Grave di Ciano**, mentre nel «**Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Piave**» (P.S.S.I., 2009), unico documento ufficiale con studi approfonditi, è indicato come sito più idoneo quello di **Ponte di Piave**.

Non è quindi il Governo a decidere di fare le casse di espansione a Ciano, ma la **Regione Veneto**, e tra l'altro **in modo incoerente** rispetto agli studi precedenti. Eccone di seguito le prove:



## **LA GRANDE MISTIFICAZIONE**

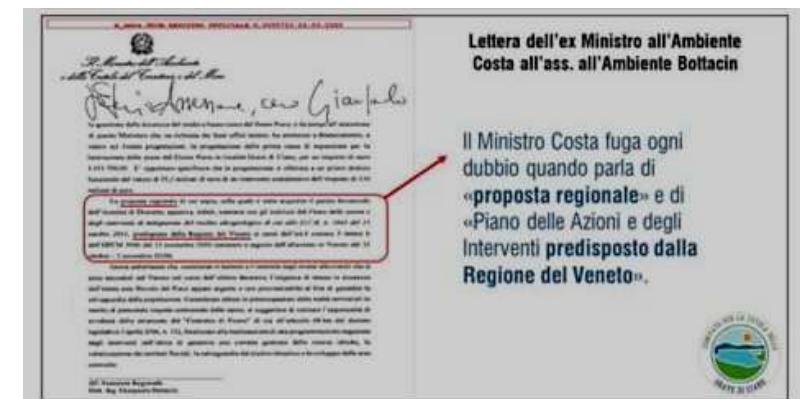
La nota 13 fa riferimento ai seguenti paragrafi del *Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Piave*, ma il P.S.S.I. (piano stralcio per la sicurezza idraulica) non dice le stesse cose del Piano delle Azioni governativo

- ... La posizione e la funzione di questo invaso, risultano infatti, strategiche ai fini della difesa dalle piene della pianura, potendo controllare in pratica le piene comunque formate nel bacino montano del Piave.
- Nel frattempo tra gli invasi di laminazione previsti una posizione di priorità va riservata alle **casce di espansione realizzabili nelle Grave di Ciano (nota 13)** con un volume di accumulo, dell'ordine di 35-40 milioni di metri cubi.

Una lettera del **Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2020** fa riferimento a significativi impatti negativi sui siti Natura 2000 interessati dalla eventuale costruzione di **casse di espansione sulle Grave di Ciano**.

Questa ubicazione, osteggiata dai **Comuni interessati** e dal **Comitato per la tutela delle Grave di Ciano**, deriva invece dal “Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsto dalla Regione del Veneto” firmato dal **Presidente Zaia il 13 novembre 2010**.

L’allora **Ministro dell’Ambiente Costa** in una lettera inviata il **26 marzo 2020** a **Giampaolo Bottacin**, Assessore all’Ambiente della Regione Veneto, fuga ogni dubbio quando parla di “**proposta regionale**”.



## **AMBIENTALISTI: cosa significa essere a favore dell'Ambiente e della sua tutela?**

- **Oltre l'80% degli italiani si dichiara favorevole al fatto che l'Ambiente in cui viviamo vada tutelato**

**Allora ci viene spontaneo chiederci:**

- 1. Essere definiti ambientalisti è un aggettivo con accezione positiva o negativa?**
- 2. Come viene percepito dai politici?**
- 3. Come viene percepito dalla vecchia lobby dell'Ingegneria Idrogeologica?**

# Cosa ne pensano alla Regione?

## Risponde l'Ing. Gianpaolo Bottacin Assessore Regionale all'Ambiente



- ... «Nulla contro i comitati, sia ben chiaro, ma è evidente che a ogni opera contestata deve corrispondere una proposta alternativa, egualmente efficace e soprattutto adeguatamente supportata da calcoli e modelli idraulici approfonditi.
- Dobbiamo uscire da questo “**qualunquismo idraulico**” che negli ultimi anni ha condotto a innumerevoli proposte, spesso non adeguatamente supportate dal punto di vista tecnico, che hanno pure raccolto credito presso una parte del mondo politico, rispettabile, ma non tecnicamente preparata e presso **una popolazione strumentalizzata, chiamata alla “guerra” a volte senza nemmeno sapere il perché**»....
- ...«**aspetti burocratici** (si sta riferendo alla VIA e ai vincoli paesaggistici) uniti a **questioni ambientaliste più o meno di facciata**, ha quindi complicato non poco la realizzazione di opere che sono invece necessarie e assolutamente prioritarie»...

## **Cosa diceva il vecchio approccio idrogeologico?**

**Cosa disse l'Ing. Luigi D'Alpaos, Dipartimento ICEA, Università di Padova nella serata a Sernaglia della Battaglia per promuovere la diga a Falzè di Piave il 27 ottobre 2012 ?**

### **AI PORTATORI DI INTERESSI PARTICOLARI:**

Prendetevi una vacanza!

Smettetela di farci credere che i vostri interessi coincidano sempre e comunque con gli interessi della collettività

La tragedia del Vajont è figlia:

- di chi non ha voluto ascoltare gli altri
- di chi non ha valutato tutti i possibili impatti e tutte le possibili conseguenze
- di chi ha perseguito gli interessi di pochi a danno delle Comunità

**PONTE DI PIAVE** era il sito prioritario messo come alternativa obbligatoria in tutti i documenti ufficiali prima dell'intervento della Regione.

**TABELLA COMPARATIVA  
SITI PONTE DI PIAVE e GRAVE DI CIANO**

	<b>PONTE DI PIAVE</b>	<b>GRAVE DI CIANO</b>
<b>EFFICACIA IDRAULICA</b>	38 milioni di mc	38 milioni di mc
<b>ASSETTO IDROGEOLOGICO</b>	Minimo	Marcato
<b>IMPATTI AMBIENTALI</b>	Impatti minimi	Impatti rilevanti
<b>IMPATTO SULL'ATMOSFERA</b>	Modesto	Rilevante
<b>IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO</b>	Modesto	Rilevante
<b>IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	Modesto	Rilevante
<b>IMPATTO SU FLORA E FAUNA</b>	Modesto	Notevole
<b>IMPATTO SUGLI ECOSISTEMI</b>	Minimo	Notevole
<b>IMPATTO SU RUMORI E VIBRAZIONI</b>	Più consistente	Più consistente
<b>IMPATTO SULL'ASSETTO TERRITORIALE</b>	Ridotto	Notevole
<b>IMPATTO SUL PAESAGGIO</b>	Modesto	Rilevante
<b>IMPATTO SOCIALE</b>	Ridotto	Ridotto
<b>IMPATTO ECONOMICO</b>	Meno costoso	Più costoso

## **TABELLA COMPARATIVA SITI PONTE DI PIAVE e GRAVE DI CIANO**

<b>Siti prescelti</b>	Giudizio di preferibilità rispetto al parametro <b>COSTO</b>	Giudizio di preferibilità rispetto al parametro <b>EFFICACIA</b>	Giudizio di preferibilità rispetto al parametro <b>IMPATTO</b>	Giudizio di preferibilità rispetto al parametro <b>CANTIERABILITÀ</b>	Giudizio qualitativo complessivo di <b>PREFERIBILITÀ</b>
<b>PONTE DI PIAVE</b>	Alta	Medio-alta	Alta	Medio-alta	<b>Alta</b>
<b>GRAVE DI CIANO</b>	Medio-alta	Medio-alta	Medio-bassa	Alta	<b>Medio-alta</b>

# CONSIDERAZIONI FINALI

La soluzione di **PONTE DI PIAVE** appare tra tutte quella più idonea, in relazione:

- all'**EVOLUZIONE ALTIMETRICA DELL'ALVEO**,

che solo a valle delle Grave di Papadopoli presenta una **decisa riduzione di pendenza** e pone quindi le premesse per uno sfruttamento ottimale delle aree golenali, **senza** necessità di intervenire con **opere trasversali** in alveo;

- alla **EVOLUZIONE PLANIMETRICA DELL'ALVEO**,

che solo a Ponte di Piave assume **carattere monocursale** e a tal ragione si presta ad essere meno compromesso dalla realizzazione delle opere di contenimento;



- alla **TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PREVISTO**,

costituito da un possibile **sistema di casse di espansione, da realizzare in serie**, sia in destra che in sinistra idrografica, assicurando con questo la **massima flessibilità e gradualità nel tempo**;

- all'**ASSENZA DI ESCAVAZIONI DEL PIANO GOLENALE**, per ottenere i voluti volumi;

• all'**UTILIZZAZIONE QUASI ESCLUSIVAMENTE AGRICOLA DELLE GOLENE** nel tratto compreso tra Ponte di Piave e San Donà ed alla **MODESTA DENSITÀ DEI FABBRICATI** che localmente si configura;

• al **LIMITATO IMPATTO AMBIENTALE**, considerando che il fiume in quel tratto è già presidiato da corpi arginali, nonché al **RIDOTTO IMPATTO SOCIALE**, considerato che le casse insistono su un'area **golenale che il fiume utilizza sistematicamente durante le piene**.

***Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti ed impegnati possa cambiare il mondo ...***

***... in verità è l'unica cosa che è sempre accaduta.***

***Margaret Mead***



**COMITATO TUTELA  
GRAVE DI CIANO**

Anche tra gli esponenti  
della politica regionale  
c'è chi la pensa nello  
stesso modo  
del Comitato  
Tutela Grave di Ciano.

